

IL CORRIDOIO TIRRENICO

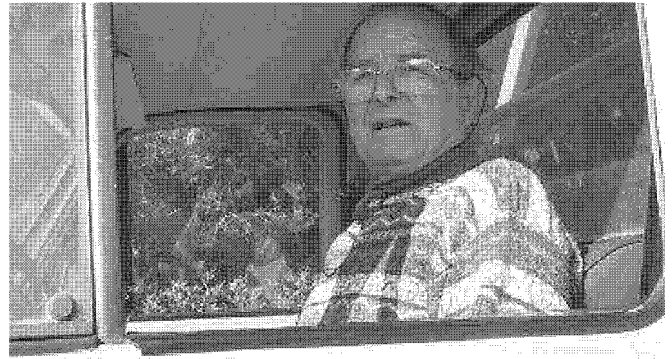
L'adeguamento dell'Aurelia piace Ma da destra a sinistra viene chiesto di fare in fretta

AURELIA, l'adeguamento piace a tutti ma i dubbi restano. E con essi la richiesta di fare presto e non perdere questa occasione. Due le questioni da approfondire secondo Fratelli d'Italia, il cui coordinamento locale afferma che «lo sviluppo infrastrutturale può portare benefici importanti» ma si deve «tenere conto delle criticità già presenti nei precedenti tracciati presentati». E di nuovo tornano al centro di tutto Albinia e Orbetello Scalo. «Criticità che affliggono i territori di Albinia – affermano da FdI – dove è impensabile un potenziamento dell'attuale sede stradale, quindi è importante che la variante sia il più distante possibile dall'abitato e dal suo potenziale sviluppo. Altro punto sensibile è sicuramente quello di Orbetello scalo dove si rischia di penalizzare irrimediabilmente la frazione». In mezzo c'è anche il discorso dei campeggi e della strada che li costeggia: una zona di pregio turistico, un vero motore economico per la comunità locale, che non dovrà in alcun modo trovarsi penalizzato dall'ampliamento della strada. «Esprimiamo la nostra soddisfazione nei confronti dell'impegno da parte del governo al fine di garantire la copertura finanziaria del progetto – affermano dal Pd di Orbetello – importante è stato anche il lavoro del gruppo consiliare in regione e, nello specifico, del capogruppo Leonardo Marras che in questi anni ha lavorato affinché si potesse raggiungere questo risultato». Insomma, a quanto pare l'autostrada non piaceva pro-

prio a nessuno. Eppure, per accantonare definitivamente l'idea di realizzarla sono stati necessari quasi vent'anni di tracciati, ipotesi, rilievi, ricorsi, comitati, manifestazioni, espropri, incontri, marce e via dicendo. Adesso, tutti d'accordo: l'autostrada era uno sbaglio. Soddisfazione anche a Grosseto, da parte del movimento Fare.

«**L'ADEGUAMENTO** dell'Aurelia e lo stanziamento di fondi che prevedono il completamento dell'opera – affermano – sono un primo passaggio importante. Sarebbe fondamentale però il completamento dell'intero corridoio. Per questo chiediamo di superare in tempi rapidi, e in modo definitivo, il progetto autostradale Sat». E qui c'è ancora un altro problema, Capalbio. In base all'accordo tra Regione e Governo, questi ultimi chilometri di Toscana rimarrebbero a Sat. In pratica, ad Ansedonia inizierebbe l'autostrada. A meno che Sat non ci ripensi (e visto che ha perso un bel tratto di Aurelia, adesso affidato ad Anas, è tutto da vedere), il tratto capalbiese dovrebbe essere gratuito, dal momento che il casello era stato pensato dopo Capalbio. Il problema, semmai, restano i tempi e l'effettiva volontà di Sat di andare avanti per un tratto così piccolo. Per risolvere il problema, Fare propone di «potenziare il servizio ferroviario, introdurre navette veloci per il collegamento con gli aeroporti più vicini e lo sviluppo del traffico via mare».

R.B.



**NON VOGLIAMO
LA COSTA
D'ARGENTO "A 12"
CORSIE**

